Anno 57 Numero 114

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 14-15 Maggio 1922

Politico quotidiano del mattino

Le potenze approvano le proposte di Lloyd George per la nomina delle commissioni

La conferenza proseguirà nei suoi lavori

Le dichiarazioni di Lloyd George

collimano con quelle dell'on. Schanzer

GENOVA, 12. — Nella consueta riunione dei giornalisti la delegazione britannica ha fatto fare le seguenti dichiarazioni: Il primo ministro e la delegazione dell'Impero britannico hanno esaminato la risposta russa e sebbene questo documento appaia molto vuoto dal punto di vista degli interessi russi o vi si faccia della propaganda in luogo di esporre proposte costruttive, dichiarano che non si deve perciò negare la pace all'Europa, nè si può rifiutare di prendere in considerazione i mali che affliggono il popolo russo, Per quel che concerne l'aiuto alla Russia, il documento ha ritardato la sua ricostruzione, rendendola sempre più difficile. Ma questo è un affare del Governo russo. La delegazione britannica è pronta ad accogliere la proposta fatta nel documento e cioè che le questioni dei crediti per la Russia, dei debiti russi e della proprietà privata in Russia siano sottomessi allo studio di una commissione mista. All'uopo o potrà essere nominata una Commissione che si dividerà in tre sotto-Commissioni incaricate ciascuna di discutere i predetti argomenti; oppure potranno essere create commissioni distinte. Ciò sarà stabilito dalla sottocommissione della prima commissione politica. La proposta russa ci sembra un mezzo pratico per studiare il problema russo; ma è però indiscutibilmente dilatoria e tale da ritardare la concessione dei crediti, di cui la Russia ha bisogno. Circa la grande questione della pace europea, stimiamo che il documento offra una base soddisfacente al nostro lavoro. Una rottura in seguito a questo documento significherebbe esporre tutte le potenze limitrofe ad essere di nuovo seriamente compromesse. Nella sua ultima nota la Russia si dichiara pronta a far la pace ed a firmare un patto di non aggressione. Noi, naturalmente, non siamo disposti a nominare i rappresentanti in una commissione che dovrà studiare il probblema russo, senza che, durante il tempo in cui essa lavora, non vi saranno da parte bolscevica nè propaganda, nè minaccie alla sicurezza di altri paesi.

Resta inteso che la garanzia sarà reciproca. Se la Russia si impegna a non aggredire gli Stati vicini, questi debbono impegnarsi a non aggredirla; uguale reciprocanza deve intendersi anche per la propaganda. Si può dunque differire il patto di non aggressione fino al definitivo ristabilimento delle frontiere dell'Europa Centrale, e cioè fino a quando esse saranno fissate e riconosciute. La delegazione britannica ha intenzione di proporre una tregua che durerà finchè le Commissioni avranno finito il loro lavoro e si sarà arrivati ad un definitivo accordo con la Russia. Tali i principii della proposta che la delegazione britannica chiederà alla conferenza di accogliere e che il sig. Lloyd George appoggerà con tutte le sue forze.

La prima riunione delle potenze per trattare sulla risposta russa

GENOVA, 13 (Comunicato ufficiale). — I rappresentanti delle potenze invitanti, della Colonia della Romania, della Svezia e dela Svizzera si sono riuniti stamne alle ore 11 sotto la presidenza dell'on. Facta allo scopo di esaminare la situazione creata dalla risposta russa al memorandum del 2 maggio.

Parla Lloyd Georga

Dalle comunicazioni fatte dalle varie delegazioni circa la riunione di stamane si rilevano i seguenti particolari intorno al modo come procedette la discussione.

Per primo prese la parola Llofd George che deplorò l'intonazione della risposta russa. E' necessario rispondere ad essa come si conviene come merita. Ciò non toglie che non si debba risolvere un problema così grave come quello russo mettendo in evidenza il pericolo che vi sarebbe se la delegazione russa ritornasse in patria dopo che le fossero state chiuse tutte le porte. Perciò egli propose che la confernza nominasse una commissione suddivisa in tre sottocommissioni per continuare a studiare i debiti russi ed i crediti da accordare alla Russia e della proprietà privata in Russia. Durante i lavori di queste commissioni la Russia e gli Stati vicini ad essa dovrebbero impegnarsi a non aggredirsi reciprocamente accettando provvisoriamente circa le frontiere le condizioni attuali di fatto in attesa della sistemazione definitiva di tutte le vertenze.

Le obbiezioni di Barthou

Il capo della delegazione francese signor Barthou sorse a parlare subito dopo. Egli cominciò a rilevare lo spirito di conciliazione che la buona volontà dimostrata dalla Francia come degli altri paesi rappresentati alla conferenza nelle varie settimane trascorse per cercare i mezzi per arrivare a pratiche conclusioni, Si erano fatte ai russi larghe concessioni. Il memorandum presentato loro costituiva il masimo possibile di tali concessioni. [Q]uale era stato il contegno dei russi? Avevano risposto in modo aggressivo e non avevano tenuto in nessun conto le proposte fatte circa i debiti, i crediti e alla formazione di uno speciale consorzio di propaganda ecc. Adunque quali erano i risulttai conseguiti? Nessuno. Il fatto è questo. Ora ripigliare la discussione durata delle settimane a che varrebbe? Non si ripeterebbero che le stesse cose. Come punto di partenza è inutile cercarne uno nuovo. C'era già il rapporto degli esperti di Londra e l'agenda di Cannes. A che ammettere i russi a nuove conversazioni? Essi hanno già risposto su tutti i punti con un rifiuto. Tuttavia per spirito di conciliazione la Francia potrebbe ammettere la nomina di una commissione di esperti che continuino lo studio delle questioni russe, ma senza la presenza dei russi. Invece alla nuova commissione dovrebbe partecipare l'America. Tutti a Genova giustamente hanno deplorato la mancanza degli Stati Uniti, ma la riunione deve aver luogo all'infuori della Conferenza e devono essere a Genova e segnatamente agli Stati Uniti. Perchè escludere i russi? Perchè si hanno già qui e si è visto quale costrutto se ne sia levato. Ciò naturalmente soltanto per ora e non per sempre.

[Per] queste ragioni il signor Barthou dichiara di non accettare la proposta di Lloyd George.

Quanto al patto di non aggressione da applicarsi durante la durata dei lavori della commissione da nominarsi, il capo della delegazione francese dice che probabilmente i russi si sarebbero serviti di esso per un ricatto in senso che se le trattative non fossero procedute secondo il loro desiderio avrebbero denunciato il patto e minacciato l'aggressione, D'altra parte ora non siamo in guerra, [m]a sotto la minaccia di conflitti e porre la condizione di non aggressione durante i negoziati vale quanto dire che se questi non approdassero si avrebbe l'attacco.

Il discorso di Schanzer

Terzo oratore fu l'on. Schanzer che parlò largamente ed efficacemente svolgendo il tema della necessità che dalla conferenza esca un avviamento alla pacificazione ed al riassetto dell'Europa. Osservò che infine, cinque settimane di lavoro non costituivano uno spazio di tempo tanto rilevante e sono poi niente in confronto della vastità dei problemi di cui si tratta. Del resto ese non furono interamente perdute. Bisogna continuare un proficuo lavoro. Rileva quale impressione disastrosa produrrebbe nell'opinione pubblica il separarsi da Genova senza nulla avere concluso o concluso molto poco. Il mondo non si spiegherebbe perchè dopo cinque settimane la conferenza si fosse dichiarata stanca.

Il ministro degli esteri fa appello alla solidarietà di tutte le delegazioni e all'amicizia del signor Barthou per procedere di comune comune.

Il capo della delegazione rumena signor Bratianu si associa alle parole dell'on. Schanzer e alle sue preoccupazioni. Qui, egli osserva, vi sono due tesi in contrasto: quella inglese e quella francese. Accettiamo una formula media conciliativa tra esse: diamo incarico ai governi di nominare la commissione come propone la Francia, ma via via ammettiamo nella commissione i rappresentanti della Russia quando occorra, e così il punto di vista britannico è tenuto nel debito conto.

Invita infine Lloyd George e Barthou ad incontrarsi separtamente per uno scambio di idee a scopo di conciliazione.

Tanto il primo ministro inglese che il signor Barthou rispondono di essere disposti a questo colloquio il quale viene fissato per oggi alle ore 15.30 per terminare verso le 17, ora nella quale si riprende la riunione della commissione.

L'accordo avvenuto

nella seduta pomeridiana

GENOVA, 13 (Ufficiale). — Oggi alle ore 17.30 i rappresentanti delle potenze invitanti, della Polonia, della Romania, della Svezia e della Svizzera si sono nuovamente riuniti a palazzo reale sotto la presidenza dell'on. Facta per prendere esame della situazione creata dalla risposta russa al memorandum del 2 maggio.

Lloyd George e Barthou hanno annunziato che essi si sono trovati di accordo sul principio della continuazione dele discussioni coi russi per tramite di una o parecchie commissioni di periti e che essi sperano vivamente di pervenire fin da domani allo stesso felice risultato per quanto riguarda la data e la sede di riunione di queste commissioni e di quelle per il patto di non aggressione.

L'assemblea ha constatato con piacere il progreso realizzato sulla via di un accordo e si è pronunciato piuttosto in favore della tesi britannica nel senso, cioè, che la data e la sede della riunione dei periti siano stabilite a Genova.

L'on. Schanzer si è nettamente pronunciato in questo senso proponendo che sia fissato un termine di tempo per la presentazione delle conclusioni degli esperti e ciò alo scopo di evitare una scadenza troppo lunga.

Dopo di che la riunione si è aggiornata fino a lunedì prossimo ore 10.30 ant.

Frattanto Lloyd George e Barthou continueranno le conversazioni particolari allo scopo di giungere ad un accordo completo.

La stampa inglese accentua la critica

ALLA NOTA RUSSA

LONDRA, 13. — La stampa inglese esprime in maggioranza la sua disapprovazione per la nota russa e viene criticata perchè notando che si occupa più di propaganda che della ricostruzione del paese è difficile trovare il modo per un ulteriore progresso verso questo particolare obiettivo e si crede che la Gran Bretagna ha fatto quanto poteva per aiutare la Russia. Se la rigenerazione economica di questa è ora definitivamente rimandata come sembra inevitabile, ciò si deve al governo russo. Per quanto la Gran Bretagna abbia dimostrato il suo desiderio di riaprire il traffico della Russia con talune parti dell'Europa in medesime condizioni disastrose, si comincia a credere che sarebbe tempo di mostrare altrove il suo interesse.

Difatti l'Inghilterra può esistere senza la Russia, se la Russia rifiuta di esser ragionevole.

Questo punto di vista è quello degli uomini di affari e di commercio. Ciò che si deduce anche da osservazioni fatte in un discorso di Balding, presidente della Camera di commercio, il quale ieri affermava che quanto ai domini inglesi, agli Stati Uniti, al Sud America, all'Olanda, alla Scandinavia, alla Spagna, questi paesi si trovano in condizioni di essere fra i più importanti acquirenti dei mercati del mondo. Egli notò inoltre che il commercio è stato riattivato con la Scandinavia e con altri mercati ancora più distanti, Alla Camera dei Comuni Chamberlain riferendosi alla conferenza di Genova disse che la prospettiva non gli sembra molto promettente in questo momento e che tutte le simpatie sono per il primo ministro e per la sua grande attività. Lloyd George rischia la sua reputazione e la sua autorità portando tutto il peso della conferenza.

Le previsioni della stampa francese

PARIGI, 13. — Secondo la stampa francese alcuni delegati della conferenza di Genova sembrano desiderosi di non perder contatto con la delegazione russa, ma considerano che la esclusione fatta dal «memorandum» non apra la via alla discussione con i society. Però non è impossibile che lo studio delle questioni tecniche russe continui fra alleati e neutri.

Nuova categorica smentita

d'un accordo militare russo-tedesco

GENOVA, 13. — La delegazione germanica alla Conferenza comunica:

Un giornale parigino ha rimesso in circolazione la storiella già pubblicata da un giornale inglese e riprodotta in qualche giornale italiano di un preteso accordo militare rusos-tedesco inventando anche gli articoli dell'inesistente accordo. Per quanto sia superfluo torniamo a dichiarare che a queste pretese rivelazioni manca ogni fondo di verità e che tutte le clausole del trattato russo-tedesco sono state a suo tempo pubblicate.

Gli ungheresi portano una corona

AL MONUMENTO DI GARIBALDI

GENOVA, 13. — Stamane a Quarto dei Mille i delegati delle associazioni ungheresi di Coblenza hanno deposto una corona di alloro sul piedistallo del monumento a Garibaldi, Per il municipio di Quarto in assenza del sindaco ha parlato il segretario sig. Vesuvio Sabino ricordando anche la comunanza di lotte degli italiani e degli ungheresi nelle battaglie garibaldine.

Il signor Kalmann Balkania, presidente della Coblen ha detto parole di ringraziamento per l'accoglienza fatta al municipio di Quarto agli ungheresi convenuti per la circostanza ed ha riaffermato la devota ammirazione dei suoi compatriotti per il grande eroe dei due mondi.

La risposta di Cicerin al Papa

Le leggi russe assicurano la libertà di coscienza e l'esercizio dei culti.

GENOVA, 12. — La delegazione russa comunica all'«Agenzia Stefani»:

Parecchie delegazioni hanno ricevuto comunicazioni di un memorandum nel quale la S. Sede domanda l'inclusione dell'accordo da stipulare con la Russia dei tre punti seguenti:

1. La piena libertà di coscienza per tutti i cittadini russi e stranieri è garantita in Russia; 2.o E' anche garantito l'esercizio privato e pubblico della religione e del culto. (questa seconda clausola è conforme alla dichiarazione fatta a Genova dal delegato russo sig. Cicerin); 3.o Gli immobili che appartenevano e appartengono ancora a qualche confessione religiosa qualunque essa sia le saranno resi e saranno rispettati.

Senza esaminare ora in quale misura la Russia può lasciarsi prescrivere una politica interna in materia religiosa, bisogna rilevare che i tre punti precisati suppongono una conoscenza insufficiente della legislazione sovietista.

Le questioni toccate sono infatti regolate con una perfetta chiarezza dal decreto del 23 gennaio 1918 sulla separazione della chiesa dallo stato. Basterà richiamare l'attenzione sugli articoli seguenti:

«Art. 2. E' proibito in territorio della repubblica di pubblicare ogni specie di ordinanza o regolamento locale che intralci o limiti la libertà di coscienza o accordi qualche privilegio o vantaggio a cittadini a causa della religione cui appartengono.

Art. 3. Ogni cittadino può professare la religione di sua scelta o non professarne alcune. Tutte le limitazioni giuridiche derivanti dalla professione di tale o tall'altra religione sono abolite;

Art. 5. Il libero esercizio dei culti è garantito sempre che non turbi l'ordine pubblico o non sia accompagnato da attacchi ai diritti dei cittadini della repubblica sovietista;

Art. 9. La scuola è separata dalla chiesa, l'insegnamento religioso è proibito in tutti gli stabilimenti di istruzione governativi pubblici e privati nei quali è impartito l'insegnamento generale. L'insegnamento religioso può essere dato e ricevuto privatamente:

Art. 13. Tutti i beni delle comunità religiose ed ecclesiastiche e gli oggetti specialmente destinati all'esercizio del culto sono consegnati per decisione speciale dell'autorità speciale o centrale a titolo di godimento gratuito alle società di fedeli.

Il decreto assicura cos perfettamente la libertà di coscienza ed il libero esercizio dei culti come pure il godimento degli edifici e necessari al culto.

Come si muore in Russia

BERLINO, 13. — Si hanno notizie da Mosca che il 23 per cento della popolazione della repubblica del Paschkitren è affamata. Di 892 mila affamati solamente 26.200 vengono soccorsi. Nel febbraio scorso morirono di fame 47 mila persone.

L'inchiesta sull'Albania

La relazione dei commissari della Lega delle Nazioni

La leale politica italiana

GINEVRA, 12. — Nella relazione presentata stamane al Consiglio della Società delle Nazioni dalla Commissione d'inchiesta per l'Albania, dopo analizzate le condizioni sociali e politiche attuali, nonchè l'origine e la natura degli ultimi conflitti sono esaminati i rapporti dell'Albania con gli Stati vicini.

GINEVRA, 12. Ecco i punti salienti della relazione presentata stamane al consiglio della Società dele Nazioni dalla Commssione di inchieste per la Albania. La commissione dopo aver constatato che la razza albanese è forse la sola razza completamente autoctona esistente nei paesi balcanici, afferma che se si lascia svilupparre il sentimento nazionale degli albanesi si può provvedere che l'originalità della razza albanese, le sue tradizioni, la sua grande intelligenza permetteranno a questo paese di contribuire grandemente al progresso generale. L'Albania, continua la relazione, possiede oltre ad un grande sentimento nazionale anche le risorse materiali indispensabili alla sua esistenza economica che contribuiscono ad assicurarle l'indipendenza in un prossimo avvenire. Dopo analizzate le condizioni sociali e politiche esamina i rapporti dell'Albania con gli stati vicini.

Riguardo all'Italia, la relazione rileva che le recenti categoriche dichiarazioni dell'on. Schanzer alla Camera non lasciano sussistere alcun dubbio negli uomini di Stato albanesi sulle disposizioni di sincera amicizia della Italia. Infatti non pare che vi possa essere alcun punto di conflitto con la Italia, mentre l'Italia nelle cui provincie meridionali vi è un gran numero di albanesi eserciterà certo una grande influenza sul futuro sviluppo economico e sociale dell'Albania.

La relazione prosegue dicendo che l'Albania deve astenersi da qualsiasi politica estera, essendo per lei questione vitale godere la sua completa neutralità per dedicarsi interamente al suo progresso interno.

Secondo la commissione d'inchiesta un'Albania libera e indipendente è condizione essenziale per la tranquillità e la pace balcanica.

La relazione conclude rilevando la necessità che ogni appoggio economico e morale sia dato all'Albania dalla Società delle Nazioni che gode colà grande prestigio e può fare come organismo internazionale opera disinteressata.

Camera dei deputati

ROMA, 13. — Pres. del Pres. De Nicola. La Seduta comincia alle 15.

Per il VII. centenario dell'Ateneo padovano

CAPASSO ricorda che oggi il glorioso Ateneo padovano inizia la celebrazione del suo settimo centenario. A nome della università di Napoli manda un saluto agurale all'Ateneo che attraverso gli uomini più insigni è stato sempre faro luminoso di scienza e civiltà.

MEDA si associa quale rappresentante del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica alla proposta dell'on. Capasso.

GALENO quale cittadino padovano ringrazia i colleghi del saluto augurale all'Ateneo ed alla nobile città di Padova rievando che la scienza non ha confini ed è veramente internazionale. (approvazioni).

PICCINATO si associa quale deputato della provincia di Padova.

CASERTANO s. s. all'interni si associa in nome del governo.

PRESIDENTE si associa in nome della Camera assicurando che una rappresentanza ufficiale si renderà interprete presso la università di Padova dei sentimenti dell'Assemblea par lamentare ai festeggiamenti dimostrando che la Camera italiana non è estranea a tutte le manifestazioni del l'arte della scienza e della cultura nazionale.

Il bilancio dei lavori pubblici

Il discorso del ministro Riccio

RICCIO, ministro dei LL. PP., rileva che dopo il 1915 è questa la prima discussione del bilancio dei LL. PP. onde si comprende la larghezza con cui ha proceduto. Il bilancio nelle attuali condizioni finanziarie del paese non può non essere contenuto in limiti modesti, Nota però che esagerato sono le censure mosse al riguardo poichè altri provvedimento sono stati dal governo presentati per ovviare alal disoccupazione e spera che la commissione che li esamina avrà esaurito al più presto i suoi lavori.

Conviene che gli stanziamenti per le bonifiche siano insufficienti; aggiunge anzi che le somme rimaste disponibili per l'attuale esercizio non bastano nemmeno per i lavori più urgenti per quanto siano state fatte anche asegnazioni sul fondo della disoccupazione. Si propone perciò di esaminare i vari capitoli del bilancio per vedere se posano su di essi e sui residui attivi attingersi altre somme per lavori di bonifiche e di strade e spera di optere in tal modo destinare a tali opere somme maggiori di quelle stanziate nei bilanci in discussione.

Rileva che l'organizzazione delle ferrovie ha dovuto obbedire a contingenze politiche con cui si è ad essa imposto dallo Stato la rapida attuazione delle otto ore di lavoro, l'attuazione dele nuove tabelle organiche, la asunzione di numeroso personale excombattente onde essa attraversa oggi un periodo di crisi la cui responsabilità non può non essere anche di ordine politico. Circa il deficit finanziario della amministrazione dichiara chè nei primi otto mesi dell'esercizio in corso esso ammonta a oltre 700 milioni ed è stato determinato non già da aumenti di spesa ma da una diminuzione di entrata specialmente nei mesi di gennaio e febbraio. Crede che il principio delle otto ore di lavoro debba esser mantenuto ma conviene anch'egli che esso debba essere modificato nelle sue modalità di applicazione e tale modificazione eliminerà una delle cause del disavanzo.

Il ministro termina fra vivissimi applausi.

Si approva la chiusura della discussione generale. Levasi la seduta.

Lunedì interrogazioni. Martedì si terrà seduta mattutina per il bilancio dei lavori.

L'on. Facta ritornerà a Roma

ROMA, 14 (Notte per telfono). — Si afferma che se i lavori della Conferenza di Genova lo permetteranno l'onorevole Facta verrà a Roma verso la metà dell'entrante settimana per un brevissimo soggiorno.

L'on. De Nicola a Padova

ROMA, 14 (Notte per telfono). — Stasera l'on. De Nicola accompagnato da un questore della Camera e dall'onorevole Cappellari è partito per Padova dove rappresenterà la Camera alle feste centenarie.

Due nuove sorgenti di petrolio

SCOPERTE IN APRILE

ROMA, 13. — Nella miniera petrolifera di Ripi dove importanti lavori sono eseguiti a cura della sezione generale dei combustibili, sono state scoperte durante il mese di aprile u. s. due nuove sorgenti di petrolio con le trivellazioni numero due e numero sette, alle profondità rispettive di m. 240 e 145. La produzione non si è ancor messa a regime, ma si mantiene di poco inferiore a due tonnellate giornaliere. L'olio grezzo che è molto fluido e di ottima qualità, viene spedito come per il passato alla raffineria degli olii minerali di Fiume per estrarne benzina petrolio da illuminazione, olii lubrificanti ed altri sottoprodotti di notevole valore.

La Banca Nazionale di Credito

costituita ieri a Roma

ROMA, 13. — In una sala della Direzione Generale della Banca d'Italia, presenti i commissari giudiziari della Banca Italiana di Sconto, per rogito del notaio dott. Paolo Castellini si è oggi costituita la Banca Nazionale di Credito.

Echi del furto dei 9 milioni

AL BANCO DI SICILIA

CATANIA, 14 (Notte per telefono). — Durante uno dei soliti interogatori è risultato che è riuscito a fuggire e non è stato rintracciato il marinaio che trasportò a bordo del motoscafo gli autori del furto di 9 milioni al Banco di Sicilia.

L'avventuriero ha gettato la maschera!

Domanda l'uscita dell'Italia da Fiume

FIUME, 13. — (M). Per caratterizzare l'individuo e farsi su lui un chiaro concetto, vale la pena segnalare a quali condizioni Riccardo Zanella accetterebbe lo scioglimento dello attuale Costituente e nuove elezioni a Fiume. Il deposto presidente dello Stato Fiumano, nella brama di riconquistare il potere, non solo dimentica ogni riguardo verso l'Italia, ma corre ad assurdità come questa, che si rileva nell'ultimo numero della «Voce del Popolo», che egli fa qui giungere saltuariamente. Alle seguenti condizioni Zanella si adatterebbe a nuove elezioni: Che siano allontanati da Fiume i carabinieri, le regie truppe, i fascisti, i legionari e tutti i facinorosi e turbolenti che infestano la città; che Fiume sia temporaneamente occupata da contingenti di truppe internazionali qui comandati, che controlleranno la compilazione delle liste elettorali e il funzionamento legale e regolare dela votazione, prendendo ogni necessaria misura di sicurezza pubblica.

Sanguinosa mischia a Chicago

fra la polizia e gli anarchici

Le notizie da Chicago dicono che la polizia ha fatto una retata di 300 operai nella sede dell'Unione operaia dopo una nottata di lotta in cui due poliziotti furono uccisi e un altro ferito e parecchi fabbricati distrutti da bombe.

Un nuova repubblica in Siberia

LONDRA, 13. — La delegazione commerciale dei Soviety annuncia la formazione della repubblica di Iskuta in Siberia col governo federale avente diritto di aprire negoziati di commercio con l'estero.

Un'altra battaglia in vista

NEL NORD DELLA CINA

TIENTSIN, 12. — Le truppe del maresciallo Sciang-Tso Ligds che hanno ricevuto dei rinforzi da Mukden sono ora concentrate in numero di oltre 50.000 nelle vicinanze di Sciang-Liedan-Sian dove si tratterranno. Contingenti presso a poco uguali di truppe del generale Mdey-fu giunti in treno si sono accampati presso Tug-Sciang a cinque miglia dagli avamposti di Sciang-Tso-Lyn. Nuovi combattimenti sono probabili.

La crisi del Ministero

IN FINLANDIA

HELSINGFORS, 12. — In seguito alla decisione del parlamento di non discutere nella presente sessione il progetto del governo relativo all'accordo concluso a Varsavia tra la Polonia, l'Estonia, la Lettonia e la Finlandia, il primo ministro ha presentato le dimissioni collettive da gabinetto.

I rettori delle università

ceco-slovacche a Padova

PRAGA, 12. — E' partita per Padova, ove si reca ad assistere alle cerimonie indette per solennizzare il 7.o Centenario di quella Università una delegazione di sette membri rappresentanti le scuole superiori ceco-slovacche. Fanno parte della delegazione i rettori delle Università tedesca di Praga.

UN BANCHETTO A BADOGLIO A TRIPOLI

TRIPOLI, 12. — La colonia piemontese ha offerto un banchetto in onore dell'illustre concittadino generale Badoglio. Rispondendo ai brindisi pronunziati da vari oratori il gen. Badoglio ha ringraziato commosso per la affettuosa manifestazione fattagli.

Cronaca delle Provincie

LA SISTEMAZIONE DEI BACINI MONTANI

Pure quanto costretti a restringerci in una brevità assolutamente schematica, che potrà perfino sembrare eccessiva, le poche notizie che qui di seguito riassumiamo, intorno agli studi e ai lavori che trovansi in corso di esecuzione nella nostra provincia per la sistemazione dei bacini montani, pure siamo certi che esse saranno accolte col più vivo compiacimento da tutti coloro che si interessano della importantissima questione, perchè ci sembrano in ogni modo sufficienti a dare una idea abbastanza chiara del grande fervore di opere e di propositi che si è venuto manifestando, durante gli ultimi mesi, da parte dei maggiori enti e sodalizi, delle più autorevoli e competenti personalità, ed anche di alcuni comuni, i quali hanno mostrato di voler dedicare al poderoso problema tutta quella attenzione e quel contributo di attività che esso reclama per conseguire i rilevantissimi benefici che dalla risoluzione di esso si possono attendere.

Si tratta realmente di un felice risveglio della pubblica opinione, ormai ben disposta a sorreggere e ad incoraggiare in questo campo le più vaste iniziative: cosicchè trova giustifica l'accoglimento delle più confortevoli promesse di una rapida e fortunata attuazione di tali iniziative.

Presentemente si trovano in corso di esecuzione e di studio i seguenti progetti:

1. Sistemazioni assunte o predisposte dal magistrato alle Acque di Venezia in base all'articolo 1 della legge 21 marzo 1912, n. 442.

Rivoli bianchi del Amariana in Comune di Tolmezzo. E' stato approvato un primo progetto esecutivo di lavori esclusivamente idraulici per un importo di L. 500.000. E' allo studio il progetto dei lavori forestali.

Rivoli bianchi di Gepodaletto nei Comuni di Gemona e Venzone. Sono allo studio entrambi i progetti.

Vegliato, in Comune di Gemona. E' compilato il progetto dei lavori idraulici.

Orvenco con Premalina, in Comune di Artegna. In corso di esecuzione i lavori idraulici. Allo studio il progetto forestale.

2. Sistemazioni assunte dal Ministero di Agricoltura in base all'articolo 2 della legge già citata.

Rio Canonica, in Comune di Ovaro; **Rio Seuro e Rio Fulna** in Comune di Prato Carnico.

Rio Nevai in Comune di Rigolato.

Nei tre primi torrenti devesi provvedere alla continuazione dei lavori già iniziati in precedenza dal Comitato forestale, e conviene di ricordare che sopra la somma di L. 4.400.000 conceduta dal Ministero di Agricoltura per le provincie venete, in conseguenza della legge 21 agosto 1921, n. 1177, vennero assegnate per queste sistemazioni alla nostra provincia lire 700.000, ossia circa **due quinti.**

3. Sistemazione eseguite o predisposte dal Ministero delle Terre Liberate.

Rio Radina, in Comune di Arta. In questo torrente sono già stati eseguiti in precedenza importanti lavori idraulici. Restano da compilare nuovi progetti per i lavori che ancora si richiedono per la sistemazione montana.

Rio Seleit, in Comune di Paluzza. E' allo studio il progetto.

Considerati che gravissimi danni sono derivati in molti punti della **Val Dogna**, in conseguenza dei lavori eseguiti per le esigenze della difesa militare, è da ritenere che debbasi richiedere l'intervento dello stesso Ministero almeno per la riparazione dei danni accennati.

4. Concessioni richieste o allo studio da parte della provincia.

Torrente Auça, in Comune di Moggio. E' stata presentata la domanda di concessione, su progetto dell'ingegnere Del Fabbrio, per un ammontare di 3.400.000.

Torrenti Fuargne, Bucda o Squasec in Comune di Zuglio. Richiesta la concessione su progetto dell'Ufficio tecnico provinciale.

Rio Miozza e Rio Furioso, in Comune di Ovaro. E' imminente la presentazione dei progetti.

Sono inoltre allo studio i progetti concernenti le sistemazioni dei bacini **dell'Alto Tagliamento, del Lumiei, del Degano e del Meduna**, in diretto collegamento con le grandi derivazioni già previste a scopo industriale; Maggiori notizie sul vasto programma studiato dalla Deputazione Provinciale saranno esposte dall'egregio direttore dell'Ufficio tecnico ingegnere Alibrandi.

5. Concessioni ad enti locali.

Affluenti dell'Alto But: Muse-Mona; Ortegias; Maestrin, Rio grande, Rio Gola e Lavinal, Rio Pit, Mauran e Rio Maior.

I lavori idraulici previsti da un privato progetto dell'ingegnere Tristano Valentinis, per un importo di Lire 1.473.000, sono già in parte, eseguiti dal consorzio appositamente costituito fra i Comuni di Paluzza, Treppo Carnico e Ligosullo.

Nelle prossime settimane saranno iniziati, in economia, dal competente Ispettorato, i lavori forestali, su progetti già approvati per un importo complessivo di L. 1.400.000.

Per il **Rio Saustri**, in Comune di Sutrio, è stata chiesta la concessione dall'Istituto di Economia Montana di Tolmezzo, su progetto ammontante a L. 900.000.

Per il **Rio Randis**, in Comune di Arta; per il **Rio Mola**, in Comune di Villa Santina; per il **Rio Oretina**, in Comune di Bordano; per il **Rio Fortin** in Comune di Pontebba, i rispettivi comuni avrebbero manifestato l'intendimento di richiedere la concessione della diretta esecuzione dei lavori e di affidare lo studio dei progetti al predetto Istituto di Economia Montano.

P. Rizzi.

Da CIVIDALE

Pesca di beneficenza

Ci scrivono 13:

Come abbiamo ieri pubblicato la Sezione Combattenti di Cividale ha indetto per il 30 prossimo luglio una grande Pesca. Pubblichiamo oggi la circolare per la raccolta dei doni.

«Egregio Signore,

Nel prossimo luglio verà tenuta in Cividale a cura di questa Sezione una Grande Pesca a beneficio degli ex combattenti e legionari disoccupati, invalidi e tubercolotici di guerra.

Il numero degli ex combattenti che si trovano veramente bisognosi e molto spesso in pietose condizioni famigliari, sia per la crisi economica che attraversiamo, che per gli insufficienti aiuti del Governo e degli altri Enti pubblici che troppo presto pare abbiano dimenticato le promesse fatte, nell'ora del sacrificio e del dolore, a chi difendeva l'onore e la libertà di Italia, è oltremodo doloroso ed impressionante.

Ma gli uomini di cuore non possono e nè devono abbandonare a se stessi i nostri fratelli d'arme che hanno bisogno di assistenza.

Ci rivolgiamo quindi alla provata fede patriottica della S. V. Ill.ma affinchè voglia concorrere con l'offerta di un dono, alla riuscita della Pesca.

Gradisca i nostri antisipati ringraziamenti.

La Presidenza del Comitato Organizzatore: **De Pollis comm. avv. Antonio, presidente onorario; Mazzocca dott. Alfredo, presidente effettivo.**

N.B. — Le offerte in oggetti e in denaro si ricevono tutti i giorni feriali dalle 10 ale 12 presso la Sede della Sezione (Via G. Cesare, Palazzo dela Banca Popolare).

L'iniziativa dela Sezione di Cividale per soccorrere i bisognosi ex combattenti non può che raccogliere l'adesione di tutti i buoni patriotti.

Gli amici della Sezione combattenti sono già al lavoro e danno sicuro affidamento che tutti gli ostacoli saranno vinti.

D'altronde ci consta che la cittadinanza ha accolto col massimo entusiasmo la buona iniziativa.

Cividale, che sta ora ricevendo il segno della riconoscenza nazionale poichè durante la guerra alto tenne sempre il nome d'Italia e si prodigò — sotto la guida sicura e ferma di De **Pollis** — in mille modi a favore di tutti i combattenti d'Italia, oggi non può trascurare i bisognosi ex combattenti cividalesi che chiedono un po' di assistenza e di aiuto.

I combattenti, i veri combattenti delle prime linee che difesero a prezzi di sangue e di sacrifici la grande e la picola Patria, hanno diritto di non essere dimenticati!

Cividale, dalle salde tradizioni patriottiche, si appresta a non dimenticare i molti che hanno tanto bisogno.

Trasporto di Salma. — Domani domenica, alle ore 2 pomeridiane seguirà l'accompagnamento funebre della salma del compianto Vincenzo Baldassi, morto a S. Vito al Tagliamento.

Il mesto corteo muoverà dalla casa Battocletti al Foro Boario.

Condoglianze vivissime ai parenti tutti.

Decesso. — Dopo lunghe sofferenze, è morto ieri nella vicina frazione di Sanguarzo il signor Melloni Gio. Batt. perito agrimensore, facoltoso stimato come uomo pubblico, come professionista. Dedicò la sua vita al miglioramento delle terre e dei bovini. Fu per parecchi annni consigliere comunale, e fece parte di parecchie commissioni locali e provinciali.

Alla sua memoria il nostro reverente saluto ed al fratello, sorella e parenti tutti vivissime condoglianze.

Beneficenza. — Il signor Cozzarolo Carlo ha offerto L. 5 alla Casa di Ricovero in morte di Domenis Giuseppe.

I signori Blasig Vittorina e Bianco Virgilio offrirono lire 20 a questo Giardino infantile nella circostanza del loro matrimonio. Per la stessa occasione i genitori della sposa offrirono L. 25.

Si ringrazia i gentili oblatori.

Teatro Ristori. — Domani, domenica e lunedì, grandiose rappresentazioni cinematografiche, con inizio alle ore 18.

Teatro Cinema Corte. — Anche al Cinema Corte avranno luogo proiezioni cinematografiche domani, lunedì e martedì.

Da TARVISIO

Trasferimento. — Ci scrivono 13: Con vero dolore abbiamo appreso che il nostro Commissario civile sig. Mistruzzi conte Carlo è stato trasferito a Postumia, lasciando questo Distretto Politico, che con sagacia e vera opera di italianità ha retto per molto tempo. Egli era da tutti amato e stimato per tutte le ottime qualità di funzionario solerte e diligente.

L'altra sera all'Hotel Schnablegger vi fu un vermouth d'addio, ed ai rituali brindisi ebbe parole belle il signor Pretore, dott. Marizza; ed il signor capitano Villani improvvisò dei versi che furono accolti con applausi. Commosso dela manifestazione di affetto ringraziò il partente.

Notammo tutte le autorità cittadine.

Dalle colonne di questo giornale vadano, fra tanti auguri, anche i nostri più fervidi e siam sicuri che non gli mancheranno uguali soddisfazioni nella sua nuova residenza.

Al sostituto cav. De Bedeni, giunto dal Commissariato Generale Civile, diamo il benvenuto con la fervida speranza che continuerà nella suna politica del predecessore.

Da MOIMACCO

Pro Monumento. — Ci scrivono 12:

Domenica scorsa hanno avuto perfetto svolgimento gli annunciati festeggiamenti pro monumento ai Caduti di Moimacco.

Il pubblico vi concorse assai numeroso da Cividale, da Udine e dai paesi contermini, attratto dalla varietà dei divertimenti e dalla notoria fama di gentile ospitalità di questi abitanti.

La pesca di beneficenza diede un cospicuo risultato finanziario, essendo stati esitati tutti i biglietti, in modo che è assicurato il fondo per la erezione di un decoroso monumento ai gloriosi concittadini che hanno fatto il massimo sacrificio per la grandezza della Patria.

Tutto procedette regolarmente e nella miglior affabilità, lasciando negli inetrvenuti un senso di gradevole ammirazione.

Va tributata lode speciale con la espressione di perenne gratitudine alla C. Elisa de Puppi, alla nob. Rosina Cicconi in Brigo, al sig. Serafini Pietro, al Sindaco sig. Tilatti Giacomo, ed al Parroco Venturini Don Valentino che con la loro proficua attività hanno provveduto alla raccolta dei doni, all'ottima organizzazione ed esecuzione della festa.

Un particolare ringraziamento devesi pure conferire ai Conti Raimondo e Valfredo de Puppi che con la loro opera assidua e solerte hanno contributo alla organizzazione della pesca ed alla regolare distribuzione dei premi.

Da VILLA SANTINA

Per le onoranze ai Caduti in Guerra — Ci scrivono 12:

Nella sua seduta del 7 corr. il Comitato Onoranze Caduti in Guerra, dopo matura ed esauriente discussione, ad unanimità di voti deliberò di erigere un degno e perenne ricordo ai Caduti in Guerra del Comune, e di istituire un primo fondo di L. 10.000 per l'invio annualmente al mare di bambini poveri bisognosi di cura marina fondazione da amministrarsi dal Comune o per esso da altro Ente, che dovrà esser denominato «Fondazione Pro Cura Marina dei bambini poveri del Comune in onore dei Caduti in guerra di Villa Santina». Il Comitato nominò poi la Commissione Esecutiva per indire il concorso per il monumento.

Per l'erogazione del suddetto fondo di L. 10.000, vi furono varie, proposte e tutte a scopo di beneficenza, ma prevalse la proposta del sig. cav. Capitanio, per la considerazione anche che si sarebbe conseguito uno scopo altamente umanitario col venire in aiuto ai bambini poveri bisognosi di cura marina.

Ci piace trascrivere per intero la deliberazione presa dal Comitato relativa all'erigendo monumento.

Ritenuto

Che le sottoscrizioni dei cittadini e le oblazioni pervenute dal di fuori da enti e privati furono fatte allo scopo di erigere un perenne e degno ricordo ai Caduti in Guerra, e che allo stesso scopo fu dato il contributo per la Pesca che ebbe così notevole risultato finanziario

Che con l'erigere un artistico Monumento, di parlante eduactiva significazione, si onorerà nel modo più efficacemente vivo e durevole — traverso le generazioni — il ricordo dei Gloriosi che caddero per l'altissimo ideale della Libertà e della Giustizia,

Che con la somma raccolta e con quela che ancora si potrà raccogliere e con il già deliberato concorso del comune riesce possibile erigere un artistico Monumento che risponda pienamente e degnamente allo scopo, nonchè di costituire un primo capitale per la istituzione permanente di un fondo di beneficenza a scopo umanitario, così che con queste due opera Villa Santina onorerà in modo veramente degno i suoi cari morti, a grande conforto delle desolate loro famiglie.

Che il Monumento da erigersi deve essere un'opera artistica, di alto significato morale, che esprimendo lo orrore e l'abominazione della guerra e della violenza, con uno o più gruppi simbolici,

Sublimi «La Vittoria conseguita per un santo ideale della Libertà e della Giustizia»,

Celebri «La glorificazione del lavoro nella feconda concordia di tutte le genti».

Delibera

1.) Di indire il concorso per un Monumento in marmo o pietra e bronzo che abbia per simbolo l'alta idea sopra espressa, la cui spesa, per opera portata a termine, dovrà essere limitata ad un massimo di L. 40.000, compresi i premi da fissarsi per i migliori bozzetti, dando incarico ad una Commissione di tre membri per compilare il regolamento per il concorso e per esplicare tutte le pratiche necessarie per ottenere un favorevole sollecito esito del concorso stesso.

2.) Di nominare una giuria di competenti artisti per la scelta del bozzetto e per l'aggiudicazione dei premi, dando facoltà alla giuria stessa di scegliare, d'accordo con la Commissione, la località dove dovrà sorgere il monumento».

Nella precedente sua seduta, il Comitato approvò il Resoconto finanziario della Pesca dello scorso Settembre e preso atto del Conto Cassa, i di cui estremi sono i seguenti:

Resoconto della Pesca

Entrata: Proventi diversi della Pesca e Festeggiamenti L. 24,972. — Uscita: Per acquisto doni L. 2812.62 — Spese diverse L. 4150.85 — Disavanzo Tiro a Volo L. 371.75 — Utile netto L. 17.658,78.

N. 90 doni residuati e pervenuti dopo la Pesca.

Conto di Cassa

Incassate per sottoscrizioni e oblazioni diverse L. 18.680.65 — Utile netto della Pesca L. 17.658,78 — Interessi maturati a tutto il 31 dicembre 1922 L. 1.140.20 — Totale in Cassa Lire 37.477.65 — Concorso del Comune L. 10.000 — Totale disponibile Lire 47.477.65.

Residui attivi

Somme sottoscritte e non ancora versate L. 1150.

Da PORDENONE

Il concertone orchestrale. — Ci scrivono 13: Al Licinio ieri sera dinanzi ad un pubblico folto ed eletto abbiamo avuto il grande concerto orchestrale dell'orchestra dell'opera.

L'aspettativa d'assistere ad un avvenimento artistico superbo non fu delusa; si eseguirono meravigliose pagine musicali ed il giovane maestro Russo che già ben diresse lo Chenier, si fece molto apprezzare per disposizioni non comuni di concertatore e direttore. Infatti seppe ottenere ottimi effetti e così farsi applaudire calorosamente. Si volle il bis della Danza d'anitra.

Il valoroso maestro Mascagni, il grande direttore che tale nome si è acquistato per la sua valentia, diresse la seconda parte del programma. Inutile sarebbe dirlo, insuperabilmente. Ha fatto interpertare alla perfezione ogni singolo pezzo e saputo trarre dall'orchestra la più pura e mirabile espressione cosicchè si meritò le ovazioni del pubblico che richiese il bis della Sinfonia dei «Vespri Siciliani».

Splendidamente tutti i professori di orchestra ed i solisti.

Si augura la ripetizione di queste manifestazioni artistiche che tanto elevano gli spiriti.

Farmacia aperta. — Domani domenica resta aperta la farmacia per turno: Corso Vittorio E. del sig. Salsilli.

Da GEMONA

Il Convegno della «Pro Montibus». — Ci scrivono 12:

Domenica prossima, 14 corr., come già annunciato, si terrà qui in Gemona il X Convegno della «Pro Montibus» (Sezione Friulana).

In tale occasione avrà pure luogo la festa degli alberi che annualmente si compie da parte delle nostre scolaresche.

Tale festa coronerà le numerose impiantaggioni già compiute da parte degli alunni delle elementari.

Ad essa prenderanno parte i signori congressisti oltre alle autorità locali e ai cittadini. Parteciperanno la Banda della «Pro Glemona» quella di Ospedaletto e la fanfara scolastica.

Nella sala del banchetto sociale la società corale definitivamente costituitasi sotto gli auspici del Municipio e della «Pro Glemona» debutterà con alcuni canti friulani.

In Castello, che verrà visitato dai Congressisti alle 16.30, la Banda della «Pro Glemona» svolgerà in loro onore un concerto.

Giove Pluvio dorma in quel giorno

Da S. VITO al Tagliamento

Costituzione dela Sezione Agenti ed Impiegati. — Ci scrivono in data 13. Domani domenica 14, ale ore 14, gli Agenti ed Impiegati privati di qui si raduneranno nella sede della Società Operaia (gentilmente concessa) onde addivenire alla costituzione della Sezione. Alla riunione parteciperà il Presidente dell'«Unione» di Udine Signor Menchini ed il legale della stessa avv. Allatere.

Constatiamo con piacere che anche questa categoria di lavoratori finalmente ha sentito il bisogno di organizzarsi.

Auguri di lunga e prospera vita alla nuova Associazione che risorge.

Da GRADISCA

Per la vista dei Reali. — Ci scrivono 13: Fervono i preparativi per la venuta dei Sovrani.

A quanto si assicura arriveranno alle ore 17 del giorno 23, e riceverà nela Sala Municipale tutti i rappresentanti delle autorità compreso i Sindaci.

Alle 18 si dirigerà alla volta di Sagrado, per proseguire alla città di Monfalcone.

Da MORARO

Sponsali. — Ci scrivono 13: Oggi nella chiesa parrocchiale la gentile nostra compaesana Angelina Pelos giurò fede di sposa a Giuseppe Vecchietti.

Agli sposi felicitazioni!

Partito Nazionale Fascista

Il «Friuli Fascista» pubblica:

E' a conoscenza di questa Federazione che a **Spilimbergo** un gruppo di individui, non iscritti al P. N. F. commette atti scorretti ed agisce arbitrariamente in nome e per conto del Fascismo, mentre ogni loro manifestazione tende a raggiungere scopi di interesse puramente personale.

Si diffidano pertanto gli inscritti, i simpatizzanti ed i cittadini tutti a prestare fede a tali messeri, avvertendo che a Spilimbergo non esiste alcuna Sezione riconosciuta dagli organi dirigenti del Partito.

In breve tempo ed a cura di questa Federazione verrà costituita una regolare Sezione del P. N. F. e di tale atto verrà data notizia per mezzo dela stampa.

Fino a tale epoca gli inscritti regolarmente al P. N. F. e coloro che desiderano inscriversi dovranno mettersi in comunicazione colla Sezione di Casarsa, che li terrà aggregati fino alla costituzione della nuova Sezione di Spilimbergo, provvedendo intanto alla distribuzione delle tessere 1922 ed alla nomina d'un capo nucleo di cui verrà pubblicato il nome.

Si fa obbligo ai buoni fascisti di Spilimbergo di denunciare qualsiasi atto che ancora dovessero commettere i predetti individui, ed a procurare la restituzione alla Sezione di Casarsa dei documenti, timbri, emblemi ed altro di pertinenza della vecchia e cessata sezione spilimberghese, che comunque fossero passati nelle mani degli stessi

p. Il segret. della Federazione Friulana **RAVAZZOLO.**

Comune di Majano

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 31 Maggio 1922 è aperto il concorso al posto di Segretario Capo di questo Comune.

Stipendio lordo di ritenuta R. M. e Cassa di Previdenza L. 8750 annue.

Doppia indennità caro viveri.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il termine fissato, *domanda* in carta legale corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita — 2. Certificato di sana e robusta costituzione fisica 3. Certificato di buona condotta — 4. Certificato penale — 5. Certificato di cittadinanza italiana — 6. Situazione di famiglia, 7. Patente di Segretario Comunale — 8. Tutti gli altri documenti che il concorrente crederà esibire nel proprio interesse.

I documenti di cui i n. 2, 3, 4, 5, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi.

Dall'Ufficio Municipale Maiano, 10 Maggio 1922.

Il Sindaco: **E. Cividino**

Il Segretario Interinale **E. Bortolotti**

Per una maggior produzione di bozzoli

Interessante è il Decreto emesso nel 1750 da Vittorio Amedeo di Savoia sul razionale allevamento del baco da seta. Lo pubblichiamo non in quanto dica delle cose nuove — anzi alcune ne trascura ed altre non sono attualmente scientificamente esatte — ma perchè dimostra in quanto onore fosse tenuta la bachicoltura negli antichi stati del Piemonte. E colla bachicoltura l'economia agraria.

Facessero altrettanto i nostri Governanti, i nostri legislatori, invece di perdersi in tanti decreti e leggi che non fanno che apportare confusionismo e contraddizioni nella già tanto complessa legislazione agraria! L'incremento della produzione agraria hà solo bisogno di cose semplici: la pace degli animi — poche leggi, ma chiare ed efficaci — sincerità d'intendimenti senza speculazioni di sorta — e competenza! Tutto il resto non è che demagogia!

Ecco il testo del Decreto:

«I bachi allevati all'aria sana crescono e si sviluppano regolarmente, gli sbalzi di temperatura non sono mai tanto dannosi quanto l'aria viziata dei bachi chiusi. Aria, aria, aria.

Voglio e comando che si dia aria ai bachi e si cambi il letto.

La luce del sole è il miglior disinfettante, e terrà lontano dai tuoi bachi le malattie. Dove non entra il sole, entra.... il calcino.

Tieni separati i bachi della prima nascita da quelli della seconda e della terza nascita.

Raccogli la foglia con garbo; non pestarla nei sacchi, e riponila in locale fresco, lontano dai cocenti raggi del sole.

Trincia la foglia con un coltello lungo e sottile, senza spremere il succo.

Tieni lontano dai tuoi bachi la foglia bagnata, la foglia muffita e riscaldata e le more. Meglio un digiuno che un pasto cattivo.

Pasti frequent e leggeri ti daranno letti asciutti, bachi sani e molte galette.

Sciuperai la foglia se darai i pasti quando i bachi dormono.

Dopo la dormita attendi che tutti i bachi siano svegli prima di dare la foglia.

Sciuperai la foglia se darai da mangiare ai bachi quando fa freddo, e li terrai digiuni nelle ore calde.

Sciuperai la foglia se terrai i bachi fitti e li farai dormire sul letto vecchio.

Non toccare mai i bachi con le mani. Le tue mani sono più dure di una tenaglia sul corpo molle dei bachi. Cambia i letti con le carte forate o con le reti e coi ramelli.

Umidità, soffoco e letti vecchi, ecco gli amici del calcino e delle malattie che ti distruggeranno il raccolto delle galette.

Il bosco sia abbondante e pulito. Raccoglierai le galette dopo che saranno passati otto giorni dalla data della salita al bosco.

Tutti i nodi vengono al pettine all'ultima ora. Gli errori commessi durante l'allevamento si scontano quando i bachi devono far la galetta. Allora la salita al bosco diventa una... salita al calvario.

Pensa che il padrone ti ha dato le oncie grasse e, se non raccogli almeno 70 chilogrammi di galetta per oncia è segno che l'allevamento è stato fatto male».

«Voglio e comando» dice Amedeo di Savoia.

Al vecchio imperativo, noi oggi sostituiamo un altro imperativo, in nome della scienza e dell'interesse collettivo che superiore all'interesse individuale. — «Devi produrre di più e meglio» noi diciamo agli agricoltori. La possibilità c'è, a condizione di svecchiarsi, per uniformarsi ai dettami della scienza e della buona tecnica in continuo progredire!

Se si potessero sradicare tanti pregiudizi dalla mente dalla maggior parte dei piccoli e grandi agricoltori — e tante viete consuetudini, — quanto progresso non si potrebbe raggiungere in brev volgere di anni!

In Italia l'industria serica ha avuto nei tempi passati un primato che deve riacquistare. Non più di 35-40 milioni di chilogramm di bozzoli annualmente si producono in confronto dei 60 e più milioni di un tempo relativamente recente. Il nostro Paese ha condizioni favorevolissime per la coltura dei bachi, ed attualmente si prospetta una certa stabilità di prezzi non mai avutisi, per l'uso più generalizzato della seta dato l'aumentata ricchezza delle classi più umili.

Per il Friuli poi una estesa bachicoltura è condizione di vita.

Al lavoro adunque con passione e con arte.

A. Ortali.

Corsi di apicoltura

Per iniziativa della Società Apistica Friulana verranno tenuti nel corrente mese in Provincia 6 Corsi di conversazioni apistiche allo scopo di impartire le norme che devono essere di guida all'apicoltore per porre la sua industria su basi razionali e redditizie collevitare sopratutto la barbara e antieconomica pratica dell'apicidio. I corsi in parola restano così fissati.

1. — S. Giorgio di Nogaro.

Sabato 20 e Domenica 21 maggio presso quel Circolo Agricolo. La prima lezione avrà luogo sabato 20 alle ore 4 pomeridiane.

4. — Cividale.

Giovedì 25, Venerd 2 e Sabato 27 Maggio presso il Comizio Agrario di Cividale. Inizio deal corso ore 9.30. Insegnante il signor Giuseppe Deotti.

5. — Tolmezzo.

6. — Ovaro.

Giovedì 25, Venerdì 26, Sabato 27 e Domenica 28 maggio. Per questi ultimi due corsi verrà dato avviso della ora e del luogo dove gli stessi verranno tenuti. Insegnante il signor Luigi Leita di Fagagna.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

Rapina e minaccie a mano armata

Ieri mattina vennero escussi le parti lese e i testi che non si erano ancora presentati.

Tutte le deposizioni degli interrogati aggravarono la situazione degli accusati, già abbastanza grave per se stessa.

Dichiarata da presidente chiusa la discusione testimoniale, seguirono le arringhe.

Il Procuratore generale cav. Rizzi, accettò completamente le conclusioni della sentenza d'accusa. Non si dilungò troppo nel dimostrare la piena colpevolezza dei tre accusati, risultando già abbastanza provata dalle precise deposizioni delle parti lese e dei testi e dal comportamento degli accusati stessi.

Conclude chiedendo ai giurati un verdetto di condanna.

Il difensore, avvocato Filippo Maltese, porge caldi saluti all'illustrissimo Presidente, al Procuratore generale, ai giurati, a questa «simpatica città» — dice — e alla Provincia tanto dolorosamente provate dalla guerra, e spiega le ragioni, che furono trovate buone anche dalla presidenza del Consiglio degli avvocati e dei Procuratori, che lo indussero a chiedere che per questo processo venisse desistito dallo sciopero.

Il difensore che dimostra di essere un valente oratore e dotto giurista, con la sua arringa si rende simpatico, sebbene tutt'altro che simpatica sia la causa della quale si assume la difesa. Egli procura di infondere nell'animo dei giurati il dubbio sulla colpevolezza degli accusati. In quel tempo in Friuli dovevano essere molti rapinatori, e i presenti, incensurati, potrebbero essere esclusi, e in ogni caso trattasi d'un sol reato continuato, non già di cinque differenti reati. Esclude asolutamente il reato di truffa, del quale sarebbe rimasta vittima la Revelant. Chiede l'assoluzione dei suoi difesi e in subordine la condanna per reato continuato.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

Il pubblico è fatto uscire alle 15 dalla sala del pubblico dibattimento e viene riammesso dopo tre ore, alle 18.

Il cancelliere legge le risposte ai quesiti; sono tutte affermative per la rapina a mano armata con minaccie di violenza; sono negative per la truffa e per la mancata denuncia delle armi.

In base al verdetto dei giurati, il procuratore generale chiede le seguenti condanne: quindici anni di reclusione e un anno di sorveglianza speciale per i tre accusati, assoluzione per la truffa e mancata denuncia delle armi.

Uno degli acusati colpito da nervosismo

Mentre il presidente è ritirato per compilare la sentenza, l'accusato Benedetto Bona viene assalito da forte nervosità. Cade sul banco e grida ogni tanto: Mamma mia!

I due suoi compagni e i carabinieri che entrano nella gabbia, a stento lo possono tenerlo ma finalmente viene portato fuori dalla sala.

LA SENTENZA

L'illustrissimo signor Presidente rientra e legge la sentenza che condanna Clemente Antonio, Bona Giuseppe e Bona Benedetto alla reclusione per dieci anni e manda assolti gli accusati per i reati di truffa o mancata denuncia di possesso di armi.

CRONACA CITTADINA

Giunta comunale

Seduta del 12 maggio 1922

Ha designato l'Assessore all'istruzione Sig. prof. Del Piero a rappresentare il Comune alla cerimonia della consegna del gagliardetto offerto dalle donne udinesi alla Facoltà di Ingegneria di Padova e alla solenne celebrazione del VII Centenario di quella R. Università.

Ha ratificato l'erogazione di L. 800 disposta dal Sig. Sindaco come contributo del Comune al Comitato degli Studenti Friulani presso l'Università di Padova per il grandioso corteo rappresentativo delle regioni d'Italia che avrà luogo durante le feste della solenne celebrazione del VII Centenario di quel glorioso studio.

Ha delegato l'Assessore signor Ing. Fachini a presenziare, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, al oCngresso annuale che la «Pro Montibus et Silvis» terrà a Gemona domenica p. v. 14 corrente.

Ha deciso di sottoporre al Consiglio l'accoglimento della proposta della Spettabile Commissione Provinciale per i Monumenti che la Via dell'Ospitale venga designato col nome del celebre missionario Odorico da Pordenone.

Ha autorizzato la spesa per l'estensione della illuminazione pubblica in Via oVlturno e per l'installazione di due lampade ai Casali Sacher-De Faccio enlla frazione di Cussignacco.

Per le elezioni commerciali

Com'è noto nel venturo dicembre, molto probabilmente la prima domenica, seguiranno le elezioni per la Camera di Commercio. Le liste sono in corso di formazione presso i singoli Comuni. Si sarebbero dovute formare sui ruoli di Ricchezza Mobile; ma poichè sono «in formazione» anche quei ruoli, così per questa volta le liste elettorali commerciali si compileranno, in via eccezionale, sui ruoli della tassa di esercizio e rivendita.

La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio ha diramato in proposito una circolare a tutte le Associazioni fra commercianti, industriali ed esercenti della Provincia nella quale sono indicate le categorie di persone (donne comprese) che devono essere inscritte nella lista; ed è chiesta la collaborazione delle Associazioni stesse perchè le liste siano compilate con la maggiore esattezza.

Il presidente della Federazione invita pertanto le associazioni sopra indicate a rivolgersi tra il 15 ed il 25 maggio corr. alle Commissioni comunali (le quali devono appunto dal 15 al 25 corr. procedere alla prima elaborazione delle liste) al fine di prendere visione degli elenchi e dare la informazione del caso per le eventuali aggiunte ed esclusioni di elettori.

Gli elenchi così formati devono venire pubblicati il 30 maggio e fino al 14 giugno gli interessati potranno produrre gli eventuali reclami.

In ogni modo, le Associazioni vorranno in tempo segnalare alla Federazione tutte le irregolarità che riscontrassero negli elenchi compilati dalle Commissioni comunali e sarà cura della medesima di dare i suggerimenti del caso.

Monumento ai caduti di Cussignacco

La Commissione ci prega comunicare che l'inaugurazione del Monumento è stato fissato pel giorno 4 giugno prossimo venturo.

In tala occasione verrà estratta una tombola che andrà a beneficio del Monumento.

Per la biblioteca della Società Fil. Friul.

Al fine di giovare agli studiosi della parlata e della letteratura friulana, la S. F. F., nel primo numero del suo Bollettino (febbraio 1920) faceva appello affinchè i soci concorressero con doni ala costituzione d'una biblioteca speciale con sede presso la Società stessa. Veniva allora rilevato come tale raccolta si rendesse necessaria specie dopo gli sperper e le distruzioni nella nostra Regione, che tanti danni hanno recato non solo alle private, ma pure alle pubbliche biblioteche. Siccome in questi due anni i soci e gli amici della Filologica sono grandemente aumentati, si rende ora necessario rinnovare l'appello, e ciò nella persuasione di poter ottenere risultati più soddisfacenti.

La Società possiede ora un nucleo di circa 500 pubblicazioni. E' già qualcosa. Ma se ciascun socio facesse tenere almeno un paio di volumi, si potrebbe in breve giro di tempo raggiungere una collezione considerevole.

Occorre tenere presente che la Società è tuttora sprovvista di opere, talvolta indispensabili, che difficilmente si trovano anche nelle nostre pubbliche biblioteche.

Oltre che con doni i nostri amici potranno rendersi utili anche mediante la semplice segnalazione di libri che si trovino presso persone disposte a cederli eventualmente a pagamento, avvertendo che chi non volesse privarsi di qualche manoscritto, opuscolo, ecc., potrà fare in modo che la Società ne curi la copia. Superfluo poi avvertire che la Società accetta volentieri, anzi desidera, pubblicazioni di scarso valore commerciale, come sarebbero volumi scompagnati, fascicoli sciolti di riviste, numeri di giornale, fogli volanti, cartoline, ecc. purchè naturalmente rientrino nelle categorie seguenti:

1) Opere in friulano; 2) Studi sulla parlata e sulla letteratura friulana; 3) Altre parlate e letterature ladine; 4) Lingue e dialetti neolatini (specie dialetti delle regioni limitrofe); 5) Parlate delle vicine popolazioni slave e tedesche (studi, canti popolari, folklore); 6) Toponomastica; 7) Carte antiche della Regione; 8) Onomastica; 9) Vecchi testi, anche non in friulano, ma riferentisi a fatti e cose friulane, contenenti voci particolari e degne di raffronti col friulano; 10) Ritratti li scrittori friulani; 11) Opere sussidiarie agli studi dialettologici e glottologici.

Sono particolarmente ricercate le opere degli autori seguenti: Salvioni, Gartner, Mussafia, Asterman, Arboit, Percoto; la collezione delle «Pagine Istriane», dizionari veneti, ladini, carinziani, ecc.; alcuni della Società Retoromantscha, alcuni fascicoli dei Romanische Studien del Boehmer due secondi voll. delle Poesie dello Zorutti 1880.

Quanto a ritratti di scrittori, sono già posseduti quelli di Ascoli, Salvioni, Favetti, Ciconi, I. Pirona, C. Percoto, Bonini, Zorutti (2) ed Ermes di Colloredo.

Incaricato della raccolta dei doni e di provvedere ad eventuali acquisti e cambi, è il dott. G. B. Corgnali, preso la sede della S. F. F.

Esportazioni

La Camera di oCmmercio comunica che le Dogane furono autorizzate a permettere direttamente l'esportazione degli stracci di ogni sorta dei cordami vecchi, dei cascami e residui delle lavorazioni di canapa, juta e lino.

Il "rancio speciale,, degli Alpini

Per iniziativa dei dirigenti della locale Società fra gli ex alpini è stato distribuito ieri sera, in una sala della Trattoria al Monte, un «rancio speciale».... a pagamento.

La sala era addobbata con alpestre semplicità: due bandiere tricolori alle pareti laterali e, sul fondo, il gagliardetto della Società sormontato da una grande fascia verde e, ovunque, fiori e verde in quantità.

Moltissimi gli intervenuti, fra i quali gli ufficiali del glorioso Battaglione Feltre quasi al completo.

Fra le personalità alpine notiamo il col. Trivulzio, il presidente signor Bomanni, l'avv. Mini, l'avv. Linussa, il cap. Francescato, il cap. Lestuzzi, il sig. Larocca, il sig. Tonini, il sig. Forni e molti altri subalterni e uomini di truppa.

La consumazione del rancio si è svolta in silenzio e solo dopo vuotato il fondo della «gavetta» (frutta, formaggio, ecc.) si è dato mano alla tradizionale allegria. Il «post prandium» sarebbe degno di una novella. Molto vino e molte canzoni squisitamente alpine e piene di nostalgica armonia. Bissate quelle più in voga un tempo: «C'è là un camin che fummano — saranno la mia bela — che si sconsummano» e: «Raccolsi un bel mazzetto — gliel oschiaffai nel petto».

Festeggiatissimo il sig. Costantini Francesco, alpino della vecchia guardia, della classe 1876.

Applauditi ma brevi discorsi hanno intercalato le vivaci canzoni della guerra fra cui quello del sig. Darin il quale ha voluto tratteggiare mezzo secolo di storia ricordando il suo grado di sergente.

In complesso, una serata magnifica, che ci ha ricordato le lontane mense di guerra e i bivacchi alpini nei quali dominava la sbrigliata spensieratezza della gioventù forte e audace.

Terminiamo questa cronaca affrettata augurando che altre festicciole susseguano a questa onde sia tenuto vivo lo spirito che anima la società fra gli ex alpini.

La risposta della famiglia Taramelli al Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale, nela recente sua seduta, commemorando l'illustre prof. Torquato Taramelli, su proposta di mons. Trinko dava incarico al proprio presidente di far pervenire alla famiglia le condoglianze della Rappresentanza provinciale per la scomparsa di tanto benemerito cittadino.

Al telegramma all'uopo inviato dall'on. Fantoni, la famiglia rispondeva con la lettera seguente:

«Ill.mo Sig. Presidente,

A nome dell'intera famiglia Taramelli, orbata del suo maggior lustro, profondamente colpita dalla perdita dell'amato Genitore ed Avo, prof. Torquato Taramelli, invio a Lei Ill.mo Sig. Presidente, ed a codesta on. Rappresentanza della Provincia Friulana, le espressioni della più sentita riconoscenza per la manifestazione di cordoglio e per la commemorazione del nostro caro Estinto, fatta nella seduta del 4 corrente.

A codesta nobile e patriottica regione il nostro Compianto era avvinto da ricordi e da sentimenti che confortarono l'operosità scientifica di tutta la Sua vita, sentendo di non aver seminato invano nell'animo dei buoni ed operosi friulani il culto della loro terra e delle bellezze della loro regione da Lui amorosamente ed italianamente studiata.

Ed è perciò che le condoglianze che la S. V. Ill.mo volle trasmetterci a nome di codesto On. Consesso, scesero dritte ai nostri cuori addolorati come la parola soave e confortatrice di fratelli colpiti negli stessi affetti, da una stessa sventura.

Voglia accogliere, Ill.mo Signor Presidente, colle particolari mie azioni di grazie per la fattami comunicazione, le espressioni del mio più profondo ossequio.

Della S. V. Ill.ma dev.mo

Avv. Mario Taramelli».

Per gli operai che si recano in Austria

L'Ufficio Provinciale del Lavoro riceve dal Console Generale Austriaco in Trieste la comunicazione seguente:

«Onde evitare dei viaggi inutili oppure delle spedizioni di passaporti a questo Consolato Generale, informo che d'ora innanzi l'immigrazione a scopo di lavoro in Austria non potrà avvenire se non mediante previa autorizzazione da parte del Ministero della Previdenza Sociale (Oesterr. Bundes Munsterum fur noziale Verwaltung).

Per ottenere tale autorizzazione sarà necessario esibire in ogni caso il rispettivo contratto di lavoro conchiuso con un imprenditore austriaco, dopo di che questo Consolato Generale domanderà l'autorizzazione prescritta, su richiesta della parte interessata e verso anticipo delle relative spese, anche telegraficamente. Le domande telegrafiche otterranno evasione al più tardi entro due settimane dopo la spedizione delle medesime.

Il regolamento predetto, causato dall'attuale aumento della disoccupazione in Austria, non cambia di nulla il regime di transito di lavoratori per l'Austria: il visto consolare di transito, senza alcun diritto di sosta, sarà concesso mediante pagamento della rispettiva tassa, senz'altro a tutti coloro che avranno munito il loro passaporto del visto consolare del paese da transitare eventualmente dopo l'Austria».

Una bomba inesplosa

venne trovata l'altro ieri nelle escavazioni che si stanno facendo per l'erezione della Scuola Professionale Femminile in Via Grazzano.

Corso di perfezionamento per Ispettori Medici del Lavoro e Medici di Fabbrica

Sotto gli auspici del Comune di Padova (Ispettorato Medico del Lavoro) si inizia quest'anno un corso per medici che intendano perfezionarsi in malattie del lavoro (Ispettori medici del Lavoro e medici di fabbrica).

Il corso sarà tenuto da professori e da liberi docenti della Facoltà medica della R. Università, secondo il programma sottosegnato; avrà carattere eminentemente pratico, con presentazione ed illustrazione di casi clinici, e sarà corredato, ove occorra, da proiezioni e da dimostrazioni varie.

In questo primo anno, il corso avrà la durata di due settimane; dal 29 maggio al 10 giugno compreso.

Le domande di iscrizione, redatte su carta semplice, dovranno essere dirette al Sindaco di Padova, Ispettorato Medico del Lavoro (Commissione 7.a — Presidente Prof. Comm. Mario Donati).

Al termine del detto corso verrà rilasciato apposito diploma di frequenza agli ascritti che avranno seguito regolarmente le lezioni.

La tassa di iscrizione è di L. 100; e la tassa di diploma di L. 50.

Fra i docenti vi è anche l'egregio nostro concittadino prof. cav. Giulio Andrea Pari laureato di patologia presso la R. Università.

Egli terrà lezione sulle seguenti materie: Lavoro e malattie del sistema nervoso — Lavoro e malattie del ricambio.

Arancio in fiore

La famiglia del rappresentante di commercio signor Carlo Fortunato è stata allietata da una simpatica festa di famiglia. L'unica sua figlia, colta e buona, Elsa giurò fede di sposa al signor Castelli Leone, ragioniere presso il Monte di Pietà di Padova.

Al rito religioso, compiutosi nella chiesa del Carmine, seguì nel nostro Castello quello civile.

Testimoni per la sposa furono lo zio Casteler Guido ed il padre suo signor Carlo Fortunato. Per lo sposo il signor Bolzanella Alberto assessore comunale di Padova ed il signor Aris de Caneva.

Funzionò da ufficiale di stato civile il signor Menchini Attilio che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Molti i telegrammi di augurio, ricchi i doni fra i quali una infinità di fiori che trasfusero tutto il loro profumo alla coppia felice.

Dopo un simpatico ricevimento in Casa Fortunato gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Da parte nostra inviamo ai novelli sposi cordiali auguri.

Lo sciopero degli avvocati non accenna a terminare.

S. E. Girardini, presidente del Consiglio degli avvocati e procuratori, ha ricevuto dal Ministro di Giustizia un telegramma promettente la prossima nomina del Pretore e Vice pretore del I. Mandamento e di due sostituti Procuratori del Re, nonchè del personale di cancelleria, ma gli avvocati sono stanchi delle solite promesse, e non desisteranno dallo sciopero fino a tanto che i funzionari nominati non si troveranno nei rispettivi uffici.

Certificati di lavoro falsificati

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ci comunica:

Nel Veneto e specialmente nella Provincia di Udine serpeggiano in gran copia certificati di lavoro della «Bourse du Travail» di Bruxelles «falsificati».

Si richiama perciò la massima oculatezza da parte di tutti, segnatamente dei Comuni onde evitare l'espatrio di operai che al loro giungere in Belgio sarebbero senz'altro respinti o correrebbero il rischio di cadere in miseria.

Un'offerta cospicua agli orfani di Udine

La spettabile Famiglia del signor Francesco Broili, nel 5.o Anniversario della perdita del suo adorato Francesco — per onorarne la memoria benedetta — ha offerto L. 500 agli orfani di guerra del Comune di Udine.

Il giovane valoroso cui fu decretata la medaglia d'argento al valor militare, cadde, come si ricorderà, lottando strenuamente nel cielo di Cormons sul suo apparecchio contro quattro aeroplani nemici che l'avevano improvvisamente accerchiato.

La Commissione Comunale, in nome degli orfani beneficati, esprime alla famiglia Broili vive grazie per la cospicua offerta fattale.

Il Cinema Italia chiuso per qualche giorno

Il Cinema «Italia» (Vicolo Sillio) da domani resterà chiuso per qualche giorno per restauri.

E' stato ora assunto dalla Casa Guido Corti e C. di Milano, importante ditta noleggiatrice di pellicole che gestisce cinematografi a Milano, Vicenza ed altre città d'Italia.

Avviso ai frequentatori dei cine.

Le farmacie aperte

Da Sabato sera 13 maggio alle ore 19.30 a sabato sera 20 corrente faranno servizio interrotto le farmacie:

Filippuzzi, via del Monte — **Francescutti,** Via Pracchiuso — **Manganotti,** Via Poscolle — **Viviani,** Suburbio Cussignacco.

Trattoria comunale

Domani 15 — Mattina: Ricciolini in brodo — Bollito di Bue e contorno.

Sera: Maccheroni al sugo — Bue alla moda e contorno.

Falegname disgraziato

Giuseppe Borgobello di Francesco, di anni 23, falegname, abitante alleana, ieri mentre era intento a lavorare con una macchina speciale si produsse multiple e gravi ferite lacero contuse alle dita della mano sinistra.

Ebbe le prime cure dal medico locale e quindi fu accompagnato al nostro ospedale civile, dove venne visitato e gli si dovettero amputare le ultime due falangi del terzo dito della mano sinistra.

Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Zuliani Plinio: Pelizzo Giovanni L. 5.

Nel trigesimo morte di Daniele Coccolo: Olimpia e Maria Coccolo L. 10.

Offerte pervenute all'Associazione Scuola e Famiglia».

Nel 22.o anniversario della morte dell'on. avv. Attilio Luzzatto la vedova Giulia Luzzatto di Roma, per onorarne la memoria ha offerto all'Educatorio L. 100.

La signora Laura Massimo ved. Tomaselli nel 3.o anniversario della morte del suo compianto consorte cav. Daulo Tomaselli offrì L. 50.

La famiglia Francesco Broili per ricordare il quinto anniversario della morte del loro indimenticabile figlio Francesco offre ai Mutilati di Guerra Sezione di Udine L. 500.

All'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti ha offerto lire 50 la signora Laura Tomaselli nel terzo anniversario della morte di Daulo Tomaselli.

Alla Società di Patronato per i Ciechi vennero elargite elseguenti oblazioni: dai signori colleghi Pasticceri di Udine, per onorare la memoria del compianto sig. A. Zanon L. 65 — dal signor Silvio Savio ed altri signori per onorare la memoria del compianto Sig. G. Macuglia L. 15.

Cronaca Sportiva

PALLA AL CALCIO

«Vurtus» gruppo Sportivo di Bologna contro «A. S. Udinese»

Oggi, alle ore 15 sulla prateria di via Mentana si inizierà la serie dei macht veramente di cartello che la A. S. Udinese non badando a sacrifici ed a spese, ha concordato con due delle migliori squadre italiane federali, la Virtus di Bologna e la Novese e colla squadra estera vincitrice del Campionato della Stiria.

L'interessamento per queste partite andrà a mano a mano crescendo e culminerà nel grande incontro del 28 corrente in cui i nostri giovani calciatori avranno di fronte i probabili campioni d'Italia.

Il gruppo sportivo Virtus dopo aver vinto la propria batteria del Campionato Emiliano relegando al secondo posto la forte squadra della S. P. A. L. di Ferrara, veniva da questa battuta nelle semifinali per un sol punto di differenza.

Si tratta quindi di una squadra di efettivo valore la quale conta nelle proprie file, fra gli altri ottimi elementi, il nazionale Giustacchini che ebbe l'onore di coprire il posto di centro di 2.a riga nela squadra Nazionale che fece match nullo colla nazionale svizzera.

L'incontro che verrà certamente disputato con grande vivacità ed accanimento potrà offrire col suo risultato una linea di confronto tra il valore dei calciatori veneti e quelli emiliani.

Non mancherà quindi un largo concorso di spettatori i quali porteranno sul campo l'incoraggiamento e l'incitamento ai giovani concittadini per condurli alla vittoria; vittoria che ci auguriamo e che prevediamo con un minimo scarto di punti.

La squadra dell'A. S. Udinese scenderà in campo nella seguente formazione: Lodolo, Pertoldi, Cantarutti, Liuzzi I.o (capitano), Barbieri, Liuzzi II.o, Geraci, Melchior, Moretti, Bellotto, Dal Dan Enzo.

Arbitrerà la partita il signor Tonini del Pisa F. B. C.

SOCIETA' DI TIRO A VOLO

Si rammenta ai Signori Tiratori che oggi 14 alle ore 14 avranno inizio allo Stand della Rotonda le già annunziate gare di Tiro al Piattello dotate di ricchi premi.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Debutto della Compagnia Rota

Martedì 16 corrente debutto della Compagnia «La Rivista» Rota, con «Re Magattello».

Per il 1.o e 2 giugno due recite straordinarie di Betrone col «Rambaldo» di Benini, autore del tanto applaudito «Beffardo».

Dal 3 al 15, breve corso di recite della primaria compagnia di operette Maresca. Indi i Fantocci di Yamko

Domani ultima del «Birichino di Parigi», super film di avventure.

CINE EDEN

Un bel concorso di pubblico ieri sera al secondo giorno di programmazione de **«La disfatta delle Erinni»** con protagonista l'acclamata Pina Menichelli. In seguito al grande successo ottenuto oggi si replicherà per l'ultima volta, con accompagnamento d'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

Per domani è annunciato il capolavoro: **«Sotto i ponti di Parigi»**.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 13 maggio

BARI	44	72	27	81	48
FIRENZE	5	18	53	72	76
MILANO	15	2	74	53	52
NAPOLI	5	42	49	50	10
PALERMO	84	9	83	85	35
ROMA	69	32	59	7	9
TORINO	16	84	14	30	40
VENEZIA	65	56	10	71	73

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 - 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.30 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.35 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35
Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — **Arrivi a Paluzza** ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians:
Partenza da Villasantina: ore 7.15 — 13.30 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 14.40 — 21.10 — Partenze da Comeglians ore 5.20 — 7.30 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 6.25 — 8.35 — 17.5.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago:
Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago:
Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.
Pordenone - Azzano X - Portogruaro:
Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.30 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.
Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.
Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.
Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.
(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.20 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.